

IL PROGETTO

Capodichino, via al cantiere in 4 anni metrò in aeroporto

Valerio Esca

Chiudere l'anello ferroviario di Capodichino per il 2024. L'obiettivo è rendere funzionale l'incrocio dei convogli dell'Eav provenienti da Aversa e quelli della linea I della metropolitana di Napoli gestita da Anm, in arrivo da piazza Garibaldi, che dovrebbero incrociarsi nella stazione in costruzione all'interno dell'aeroporto, snodo di una vera e propria metropolitana regionale. Intanto, in attesa del completamento della stazione, i passeggeri della linea Eav potranno raggiungere lo scalo partenopeo scendendo alla stazione Di Vittorio, alla fine di viale Maddalena, il cui cantiere è stato inaugurato ieri mattina, con la fine delle opere previste per il 2023.

IL CANTIERE

La stazione sorgerà a 700 metri dall'aeroporto cui sarà collegata da un servizio di navette. Nel frattempo vanno avanti i cantieri delle altre fermate intermedie già avviate sulla tratta: Miano (fine lavori nel 2021) Regina Margherita e Secondigliano (2022). «Con l'apertura del cantiere Di Vittorio, all'interno dell'aeroporto militare di Capodichino - ha evidenziato il presidente di Eav Umberto De Gregorio - i cantieri aperti della metropolitana Eav per la chiusura dell'anello passano a quattro. Il quinto, quello della stazione Scampia, è stato riaperto nel 2017 e i lavori sono terminati nel 2019.

Tutti e cinque erano chiusi al 31 dicembre 2016. Le stazioni della metropolitana di Eav che ricadono nel Comune di Napoli saranno quindi cinque, a regime. A queste si aggiungono le cinque stazioni della linea arcobaleno, già attiva per 10 chilometri, che da Scampia porta ad Aversa. Inoltre, è in fase di completamento la sesta stazione di Melito, la cui messa in servizio è prevista agli inizi dell'anno prossimo». Nell'appalto integrato Piscinola-Capodichino (valore complessivo dell'opera 410 milioni) sono comprese le stazioni di Miano, Regina Margherita, Secondigliano e Di Vittorio. In attesa dell'apertura della stazione di Capodichino e della chiusura dell'anello (prevista nel 2024) è prevista l'istituzione di una navetta tra Di Vittorio e l'aeroporto. A tal fine verrà realizzata un'area di stazionamento bus.

LA REGIONE

«Una bella giornata - ha sottolineato il governatore Vincenzo De Luca - e anche un bell'esempio di collaborazione istituzionale. È più facile cominciare un'opera ex novo che riprenderne una avviata e sospesa. Apriamo un cantiere che vale 50 milioni, uno dei venti aperti da Eav, cantieri bloccati dal 2010. Come tutte le stazioni sarà accompagnata da opere di riqualificazione urbana e ambientale. Così riparte l'economia». De Luca ha poi sottolineato quanto sia importante in futuro «un tipo di ge-

stione unitaria e non frammentata» del servizio di trasporto regionale e invoca un piano industriale unitario per la manutenzione e gli altri aspetti gestionali. Per De Luca è un momento di «orgoglio», in quanto «cinque anni fa - ha aggiunto il governatore - da Miano a Capodichino non c'era un solo cantiere aperto. Abbiamo fatto le transazioni con le imprese e nel giro di un anno e mezzo, due anni completiamo tutta la rete metropolitana fino all'aeroporto. C'è da essere soddisfatti». «Con questo ultimo lotto - fa sapere De Luca - completiamo l'anello della metropolitana di Napoli, serviamo un quartiere importante, stabiliamo collegamenti diretti tra la metropolitana e l'aeroporto di Capodichino, e questo conclude un investimento importante di quasi mezzo miliardo di euro sulla rete metropolitana di Napoli». Nel completamento della linea tra Secondigliano e Scampia non sono mancati imprevisti di natura tecnica. Come quelli messi in luce dal responsabile unico del procedimento, l'ingegner Fiorentino Borrello: «Dovremo passare con una galleria sotto la Perimetrale di Scampia dove a 30 metri di profondità abbiamo trovato i piloni messi nel 2005 senza tener conto del progetto della linea ferroviaria. Per fortuna - rassicura - con le moderne tecnologie si può scavare anche a distanza di pochi centimetri da quei piloni senza che vi sia pericolo».

INIZIATI I LAVORI PER LA STAZIONE "DI VITTORIO" CHE SORGERÀ A 700 METRI DALLO SCALO

RADDOPPIO DELLA LINEA A CASTELLAMMARE DE LUCA ASSICURA: UN'OPERA IMPORTANTE MA APPROFONDIAMO CON LA SOPRINTENDENZA

DE GREGORIO: «SIAMO DISPIACIUTI PER L'INCONVENIENTE MA I TAGLI SONO DOVUTI ALL'EMERGENZA»

